

Il Libro Rosso
di Carl Gustav Jung
(Edizioni Boringhieri)

Sala Capitolare del Complesso Monumentale di San Domenico Maggiore
Vico San Domenico Maggiore, 8 Napoli
Venerdi' 13 novembre 2015 - ore 17.00

Introduce NINO DANIELE, assessore alla cultura e al turismo; intervengono **ANTONIO VITOLO**, psicologo analista junghiano, didatta AIPA Roma, **Ferdinando Testa**, psicologo analista junghiano, didatta CIPA Catania, **ANGELO MALINCONICO**, psichiatra analista junghiano, didatta AIPA Roma, **MIMMO GRASSO**, poeta, **PAOLA RUSSO**, psichiatra analista junghiana, didatta AIPA Napoli

Nel corso della serata, **Intermezzi musicali** con il QUARTETTO MUSICALFA (Mauro Bibbo' (flauto traverso), Mario dell'Angelo (violino), Luigi Tufano (viola), Vincenzo di Somma (violoncello) *Domenico Cimarosa, Quartetto n. 6 in La minore (allegro, adagio, allegro finale)* *Giovanni Paisiello, Quartetto II opera 23 (andante poco adagio, rondo' allegretto).*

Opera alla quale Jung lavoro' per sedici anni, fra il 1914 e il 1930, il *Libro Rosso* e' un'intima testimonianza del viaggio "negli abissi della psiche" dello psicanalista svizzero. *Il Libro Rosso*, pieno di virtuosismi calligrafici e immagini fantasmagoriche, e' da collocarsi al centro di una straordinaria sperimentazione artistica e psicologica che ne fa un unicum nel panorama novecentesco.

Sonu Shamadasani, curatore del Libro Rosso e autore del saggio introduttivo, ci dice:

Credo che dopo la pubblicazione del Libro Rosso non si potra' piu' leggere Jung allo stesso modo. e' la sua opera piu' letteraria, che, in forma narrativa, anticipa i grandi temi dei suoi libri scientifici: l'inconscio collettivo, gli archetipi, il Se', l'ombra, la questione del male, l'individuazione. Qui le relazioni pericolose con le profondita' della psiche non sono mediate dall'erudizione del ragionamento, ma e' materia nuda, che bruca. Lo stesso Jung la defini' un'esperienza primordiale. Per renderla, qui utilizza gli strumenti dell'artista piu' che quelli dello studioso. Con un parallelo, si potrebbe dire che il Libro Rosso e' per Jung l'equivalente di Così parlo' Zarathustra nell'opera di Nietzsche.

organizzato da

CIPA (Centro Italiano Psicologia Analitica | Istituto Meridionale di Palermo)

AIPA (Associazione Italiana Psicologia Analitica | Istituto di Napoli)

Con il patrocinio del Comune di Napoli | Assessorato alla Cultura e al Turismo

Per informazioni al pubblico : cell. 3381059742

Segreteria organizzativa

IOD Edizioni

www.iodedizioni.com

iodedizioni@gmail.com

PROGRAMMA

Saluti istituzionali

NINO DANIELE

assessore alla cultura e al turismo

Interventi

ANTONIO VITOLO

psicologo analista junghiano, didatta AIPA Roma
Immaginare infinite aurore. Il rinascere di Jung

FERDINANDO TESTA

psicologo analista junghiano, didatta CIPA Catania
Il silenzio delle parole: l'esperienza con l'immagine dei

ANGELO MALINCONICO

psichiatra analista junghiano, didatta AIPA Roma
Jung e il sacrificio, tra alchimia e psicosi

MIMMO GRASSO

poeta

Il quot del quotidiano

Presenta e modera

PAOLA RUSSO

psichiatra analista junghiana, didatta AIPA Napoli

Intermezzi musicali

QUARTETTO MUSICALFA

Mauro Bibbo' (flauto traverso), Mario dell'Angelo (violino),

Luigi Tufano (viola), Vincenzo di Somma (violoncello)

Domenico Cimarosa, Quartetto n. 6 in La minore (allegro, adagio, allegro finale)

Giovanni Paisiello, Quartetto II opera 23 (andante poco adagio, rondo' allegretto)